

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXII n.2 (499) dell'12.2007. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

**Visita il
nostro
sito:**
meridiano16.com
*L'informazione
globale*

TECNICA DI ABUSIVISMO: "MORDI E FERMATI"

Pubbllichiamo una denuncia di LIPU e WWF, già inserita sul quotidiano "REPUBBLICA" del 25 gennaio 2007.

Foggia. Un nuovo capitolo del Dossier "Emergenza Gargano" scritto dalle segnalazioni dei cittadini mobilitati nella campagna "Parco: ti voglio ricordare che c'è il Gargano da salvare" promossa da LIPU e WWF di Foggia si occupa del micidiale abusivismo cosiddetto di basso profilo e delle tecniche che sono utilizzate per realizzarlo.

Nel Gargano, osservano le Associazioni, alle cementificazioni più spregiudicate e aggressive come le lottizzazioni e i centri alberghieri sulla costa vanno ad affiancarsi gli innumerevoli abusi edilizi di piccola e media entità, spesso in aree boscate o su suolo comunale, non meno deleteri proprio perché, per la loro natura puntiforme e diffusa, più facilmente sfuggono al controllo, ammesso che qualcuno intenda ancora esercitarlo.

Questa volta le segnalazioni dei cittadini pongono la lente d'ingrandimento sull'abusivismo presente nel canale Ulse, costruito dal Consorzio di Bonifica del Gargano, nel territorio di Peschici, già soggetto, peraltro, a diverse alluvioni negli ultimi anni, l'ultima risale all'estate scorsa. Lungo il costone del canale è sorto un intero quartiere rurale di dubbia legittimità.

Una tecnica molto usata, che viene illustrata con un esempio per tutti anche perché recente, per LIPU e WWF si potrebbe definire del "mordi e fermati".

A picco sul canale Ulse circa due anni fa si intraprende la costruzione di un edificio costituito da piano terra e primo piano che viene sequestrato allo stadio di rustico.

Il comando dei Vigili Urbani, interpellato da cittadini timorosi che la costruzione venga ripresa, conferma il sequestro del cantiere in quanto l'opera risulta abusiva e rassicura sulla vigilanza da parte del Comune, siamo nel luglio 2004. Intanto il primo morso è stato dato, adesso è il momen-

to di fermarsi.

Nel corso della primavera 2006 viene posizionato un lungo telo alla base del rustico con la palese intenzione di riprendere i lavori, eludendo la sorveglianza esterna. Ovviamente non c'è alcuna tabella con l'indicazione dei dati della committenza e autorizzazione, a conferma che non c'è stato alcun dissequestro. Si riprende a mordere.

Il Corpo Forestale dello Stato, interpellato telefonicamente al 1515, sollecita la stazione forestale di Peschici ad ispezionare i luoghi.

Alla constatazione della pervicace continuazione dei lavori segue un'ulteriore segnalazione al Corpo Forestale di Roma, ma i lavori non si arrestano, pur procedendo con circospezione, in attesa che cali l'attenzione. Si morde ancora dunque, ma senza fretta.

Nel frattempo anche il Comune e i Vigili Urbani preposti alla sorveglianza del territorio, e in questo caso si tratta addirittura di suolo comunale su cui sorgono opere non autorizzate, ossia l'illegalità più sfrontata, non intervengono e la costruzione procede risultando oggi quasi ultimata, con annesso ponticello d'accesso prima inesistente.

La tecnica d'abusivismo del "mordi e fermati", evidenziano ancora LIPU e WWF, è particolarmente applicata in inverno, stagione in cui i villeggianti, meno accondiscendenti con gli abusivi, non vigilano e i locali non osano denunciare, forse non tanto per timore di ritorsioni, ma probabilmente per avere dei precedenti cui appellarsi quando toccherà a loro agire indisturbati.

La tecnica del "mordi e fermati" è basata sull'audacia e la sfrontatezza di chi presume di godere dell'impunità. L'esecutore dell'abuso riprende sempre a completare l'opera, tanto se arriva la segnalazione alla Forestale, si interrompono i lavori per ricominciare dopo qualche settimana. Nel frattempo, osservano LIPU e WWF, da molto tempo si registra l'inefficienza del Parco del

continua in 2ª

Al via la 54ª edizione del Carnevale dauno

Manfredonia. Con la cerimonia tenutasi mercoledì scorso presso l'Auditorium di Palazzo dei Celestini in Corso Manfredi, si è dato ufficialmente il via alla 54esima Edizione del Carnevale Dauno 2007. La presentazione, egregiamente condotta dal giornalista Matteo Perillo affiancato dal presidente dell'Istituzione Gino Iacoviello, si è tenuta alla presenza di autorità locali, fotografi, stampa e di un folto pubblico che ha gremito la sala all'inverosimile. Una serata straordinaria, come straordinaria sarà questa festa che, da oltre mezzo secolo, rappresenta una delle maggiori attrattive della città di Manfredonia, nonché un appuntamento imperdibile entrato di diritto nel cuore della Capitanata. Per questo importante evento l'Auditorium è stato addobbato con festoni e coriandoli dai mille colori, catapultando tutti i presenti in una atmosfera ricca di magia e divertimento, grazie alle scenografie allestite

a titolo gratuito ed in omaggio alla festa più bella della città da Gino Iaconeta e Ivano Latronica. Top della manifestazione, l'esibizione del divertentissimo Gianni Ciardo che ha regalato ai presenti un'ora di pura ilarità. Sottofondo della serata, la splendida voce di Iole Virgilio. La kermesse si è aperta con la premiazione dei vincitori dell'edizione 2006 per le seguenti categorie: carri allegorici, gruppi mascherati, concorso letterario, addobbi dei balconi e delle vetrine, pittura, fotografie, gruppi in cartapesta. Cornice dell'evento, i bimbi della sfilata delle meraviglie 2006 nei loro bellissimi abiti. Numerose le Istituzioni presenti in sala, tra cui il Sindaco di Manfredonia Paolo Campo, l'Assessore al Turismo Pasquale Bisceglia, l'Assessore al Bilancio Rocco Piccolo e l'Assessore all'Ambiente Salvatore Zingariello. "Non è facile di anno in anno organizzare l'evento Carnevale - ha dichiarato Paolo Campo

- La scelta di un presidente giovane, però, permette di avvicinare sempre più a questa manifestazione i giovani che evidentemente hanno perso un po' quell'attaccamento che c'era una volta. Un Carnevale, quello di quest'anno, con tante novità". Ed ecco, quindi, le novità che renderanno speciale questa 54esima edizione: spicca su tutte la Notte Bianca e la mega sfilata di sabato 24 febbraio. In pratica la parata conclusiva di carri e gruppi che solitamente si tiene la domenica della cosiddetta Pentolaccia, sarà anticipata al sabato e vedrà anche la partecipazione dei bimbi delle Meraviglie. In questa occasione, vetrine aperte per i negozi del centro. Domenica 11 febbraio parata di apertura con i teneri e variopinti bambini della Sfilata delle Meraviglie e in serata lo spettacolo musicale in Piazza Duomo con i Queenmania, la migliore cover band dei Queen. Altra novità, il Carnevale dei lavoratori, un concorso che si affianca a quelli tradizionali, ma che premierà i dipendenti ed i gestori di attività commerciali che vestiranno in maschera dall'11 al 24 febbraio. Ospiti della 54esima edizione, i cabarettisti Uccio De Santis, Antonio Stornaiolo e il duo Tino e Serafino. Ecco dunque le premesse per una festa che stupirà e che renderà ogni singola persona allegra e spensierata, perché il Carnevale a Manfredonia è sinonimo di puro divertimento, baldoria, musica e tanta tanta allegria. Insomma... Se ve vùlt dverti... a Manfredonie avète venè!



PROGRAMMA 54ª EDIZIONE CARNEVALE DAUNO

Mercoledì 17 gennaio - Sant'Andunie, maskere e sune
Ore 18,30 - Auditorium Palazzo dei Celestini. Cerimonia di presentazione della 54a Edizione del Carnevale Dauno alla stampa e autorità - premiazione concorsi edizione 2006 - ospiti: le Miss e Reginetta del Carnevale, Cantante Iole Virgilio- ospite GIANNI CIARDO - presenta Matteo Perillo.
Ore 19,30 - Sfilata di apertura del Carnevale con le Majorettes preparate dalla palestra Pentathlon.

Da Giovedì 8 a sabato 10 feb-

braio Chiostrò Comune di Manfredonia: mostra fotografica dell'edizione del Carnevale 2006 a cura della Pro Loco di Manfredonia - Sez. fotografica
sabato 10 febbraio
ore 21.00 - Piazza del Popolo - Spettacolo musicale con gli "Ultima dimensione"
Domenica 11 Febbraio - Sfilata delle Meraviglie
Ore 10,00 - 1ª Sfilata delle Meraviglie Con il patrocinio dell'UNICEF, condotta dagli insegnanti e interpretata dai 1300 bambini delle scuole elementari e materne. Ospiti:

Antonio Stornaiolo da Rai 1 - presenta Matteo Perillo con Rita Novello. Percorso: Dogana (stazione campagna) - Viale Aldo Moro - Piazza Marconi - Lungomare Nazario Sauro - Via del Porto.
Ore 21.30 - Piazza Duomo. Spettacolo musicale con i favolosi QUEENMANIA (migliore cover band dei Queen)
Da Martedì 13 Febbraio a Venerdì 16 Febbraio
Ore 9.00/18.00 - Rassegna Teatrale "Carnevale in... teatro", a cura dell'Istituzione Carnevale

continua in 2ª

continua dalla prima...

Tecnica di abusivismo "mordi e fermati"

Gargano nel contrasto all'abusivismo edilizio: non si im-



piegano i 500.000 euro già stanziati per gli abbattimenti e non si richiedono i fondi, disponibili, per nuovi abbattimenti. Il Comune di Peschici, peraltro, per bocca del capo dell'Ufficio Tecnico, sulla stampa locale si discolpa dell'accusa di mancata vigilanza e mancato abbattimento, affermando che il non ci sono i soldi per abbattere le costruzioni abusive. Peccato che, invece, siano stati

così sollecitati a stanziare diverse decine di migliaia di euro per ospitare il Giro d'Italia, ma, tant'è, ognuno ha le sue priorità!

In questa situazione LIPU e WWF ritengono, pertanto, che sia necessario ed urgente un intervento del Ministero dell'Ambiente.

LIPU - WWF - Sez. di Foggia

Programma del Carnevale Dauno 2007

Dauno presso il Teatro Perotto - esibizione degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado che presentano sketch, farse, poesie, balli, musica in libertà.

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2007
ore 21.00 - Piazza del Popolo -

Spettacolo musicale con esibizione di gruppi locali.

Sabato 17 Febbraio

Ore 18,00 - Arrivo di Ze Pèppe a cura di Pedeliggè, Scuro, Amilcare etc....

Ore 21,00 - piazza del popolo - 1° Concorso Canoro festival di Carnevale - presenta Francesco Spagnuolo

Domenica 18 Febbraio - Sfilata Carri e gruppi Ore 10,00 - Grande Parata dei Carri Allegorici e dei Gruppi Mascherati Sfilata-concorso di maschere singole e coppie, gruppi in cartapesta e spontanei, carri allegorici.

Percorso: Partenza da ex Mattatoio di Via Giuseppe Di Vittorio, Viale Aldo Moro, Piazza Marconi, Lungomare N. Sauro, Largo Diomede. ospiti: Uccio De Santis - presenta Matteo Perillo con Rita Novello.

Ore 20.00 - Progetto Opa Paz: animazione e intrattenimenti per tutto Corso Manfredi e Via Maddalena.

Lunedì 19 Febbraio - Sfilata delle Meraviglie by night

Ore 17,00 - Percorso: Viale Miramare - Viale Beccarini - Via Gargano - Via Tribuna - Via dell'Arcangelo - Corso Manfredi - Piazza Marconi

Ore 20,00 - Piazza del Popolo. Spettacolo musicale Latino americano con i "Barrio Latino"

Martedì 20 Febbraio - Sfilata Golden night Ore 08,30 - 12.30 Carnevale per Tutti in collaborazione con l'Associazione P.A.S.E.R.

Ore 18,30 - Golden Night. Gran sfilata in notturna dei Carri allegorici e dei Gruppi mascherati e coreografie

Percorso Carri: Largo Diomede, Lungomare Nazario Sauro, Piazza Marconi.



Percorso Gruppi Mascherati: Largo Diomede, Lungomare Nazario Sauro, Corso Manfredi, Via Arcivescovado - Piazza Duomo. Presentano Matteo Perillo e Rita Novello.

Ore 20,30 - Funerali di Ze Pèppe a cura di Pedeliggè, Scuro e Amilcare Band

Ore 21.30- Piazza Duomo - discoteca in Piazza Duomo a cura del Sipontino net, con i dj di rete Smash Gargano - Video proiezione delle edizioni 2006 e 2007.

Venerdì 23 febbraio
ore 08.30 - 13.30 presso lo Stadio Miramare Campionato Regionale di Calcio a7 S.O.I.

Sabato 24 Febbraio - Notte Bianca e mega sfilata ore 08.30 - 13.30 presso lo Stadio Miramare "Campionato Regionale di Calcio a7 S.O.I."

ore 19.00 - Gran Sfilata della

notte Bianca con le Meraviglie, i Carri Allegorici e i Gruppi Mascherati:

Percorso Meraviglie: Piazza Diomede, Lungomare Nazario Sauro, Corso Manfredi, via del Porto Percorso Carri: Piazza Diomede,

Lungomare Nazario Sauro, Piazza Marconi. Percorso Gruppi Mascherati: Piazza Diomede, Lungomare Nazario Sauro, Corso Manfredi, Via arcivescovado, Piazza Duomo

Presentano Matteo Perillo e Rita Novello con il duo "Tino e Serafino"

Ore 22.30 - Piazza Duomo. Gran Spettacolo musicale con le telecamere N-Extra e dj Radionorba : ospiti Flaminio Maphia- Sebapaps & Skar.

trasmesso la Domenica alle 20,15 su TELENORBA 7 ed il giovedì alle 23,00 su TN 8.

Domenica 25 Febbraio
ore 18.00 Carnevale senza Tempo presso la "Socia delle Pantere Grigie" - Casa di Riposo "Anna Rizzi" serata danzante con gli anziani e i loro amici, organizzato in collaborazione con i volontari del P.A.S.E.R.

ore 19.00 - Piazza del Popolo Spettacolo musicale e proclamazione delle classifiche provvisorie dei gruppi e carri in concorso.



A Foggia seminario sui "versi controversi" di Dante

di Barone Anna Carmina

Foggia. Sono giunti alla fine e con enorme successo i seminari di lettura dantesca organizzati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia grazie al prezioso lavoro del docente di letteratura italiana, prof. Domenico Cofano, e all'indispensabile aiuto e impegno di colleghi e collaboratori, tra cui la prof. ssa Anna Maria Cotugno, il prof. Sebastiano Valerio, il prof. Domenico Defilippis e le dott.sse M. I. Giabakgi, M. Ricci e R. Palmieri. Il seminario promosso per quest'anno accademico e intitolato "Versi Controversi" è giunto al terzo ciclo dopo l'alto successo raggiunto già nelle due scorse edizioni: successo testimoniato anche dalla recente pubblicazione del volume "Dante nei secoli. Momenti ed esempi di ricezione", edito dalle Edizioni del Rosone di Foggia e che raccoglie i saggi oggetto delle letture proposte durante il seminario dello scorso anno accademico. Con questo incoraggiamento, quindi, lo scorso 25 ottobre si è inaugurato il terzo ciclo di incontri danteschi, ospitato presso la magnifica Sala Rosa del Vento della Fondazione Banca del Monte di Foggia, alla presenza dei docenti e organizzatori della Facoltà e del Dipartimento di Scienze Umane, diretto dal prof. Giuliano Volpe; della Commissione Scientifica d'Ateneo; del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Foggia, prof. Antonio Muscio; della Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, prof.ssa Franca Pinto Minerva; del Presidente della Fondazione Banca del Monte, avv. Francesco Andretta. L'evento, inoltre, come ha sottolineato in occasione del primo incontro il prof. Cofano, "dopo aver acquisito una notevole risonanza a livello nazionale e internazionale ambisce a segnalare una delle direzioni prevalenti degli interessi scientifici dell'italianistica foggiana e a coinvolgere Dante nel percorso didattico e formativo degli studenti della stessa Facoltà di Lettere e Filosofia". L'obiettivo mirato, inoltre, è stato quello di "ripercorrere i luoghi danteschi più controversi, appunto, al fine di appro-

fondire e possibilmente illuminare definitivamente le questioni aperte, i problemi inevasi, i personaggi enigmatici, i luoghi più incerti sul piano dell'accertamento filologico, le fonti più nascoste": le molte irrisolte cruce della Commedia. Il percorso dei "Versi Controversi", inaugurato ad ottobre e prolungatosi per tutti i mesi di novembre, dicembre e gennaio, ha visto la partecipazione di illustri dantisti di fama mondiale provenienti anche dalle Università più celebri di Italia ed Europa. All'inizio di ogni incontro la prof.ssa Anna Maria Cotugno e la dott.ssa Rossella Palmieri si sono alternate a leggere i canti oggetto delle relazioni al fine di introdurre il pubblico (ricchissimo di studenti, docenti universitari e liceali, affezionati di Dante!) più facilmente nell'atmosfera della lettura critica. Riproponiamo le varie tappe del seminario riportando i nomi dei relatori intervenuti e il canto da loro esaminato:

prof. Nicola Longo (Università di Chieti) - Purgatorio XVII;

prof. Raffaele Giglio (Università di Napoli) - Purgatorio XXX;

prof. Luigi Scorrano - Purgatorio II;

prof. Daniele Maria Pegorari (Università di Bari) - Inferno XVI;

prof. Matteo Palumbo (Università di Napoli) - Inferno XXX;

prof.ssa Selene Sarteschi (Università di Cremona) - Purgatorio XXXI;

prof. Michelangelo Picone (Università di Zurigo) - Inferno I-II;

prof. Frank La Brasca (Università di Tours) - Purgatorio XXVIII;

prof. Sebastiano Valerio (Università di Foggia) - Paradiso XXIV;

prof. Zygmunt G. Barański (Università di Cambridge) - Inferno X;

prof. Francesco Tateo (Università di Bari) - Paradiso XXV.

Con la speranza che l'interesse per queste importanti attività culturali del nostro territorio sia sempre meglio valutato e che il successo di queste prime tre edizioni di seminari danteschi si rinnovino sempre più, l'appuntamento con gli amanti di Dante è rimandato al prossimo anno accademico!!

Maratona - StradonBosco 2007

Foggia. Giornata di festa al Sacro Cuore. Domenica 28 gennaio, si è svolta l'attesa maratona per le vie del quartiere Candelaro che ha dato il via ai festeggiamenti cittadini in onore di San Giovanni Bosco, il santo dei giovani e dei ragazzi. Nonostante la gelida mattinata, la manifestazione ha visto la partecipazione di un centinaio di atleti, in prevalenza ragazzi delle scuole elementari e medie. L'intera comunità parrocchiale, coordinata dai promotori dell'iniziativa e dai ragazzi dell'Oratorio Centro Giovanile, ha dato vita ad un evento gioioso, allegro, colorato

che ha animato le vie del quartiere. L'evento è stato realizzato grazie alla disponibilità e all'impegno di tutti, al contributo generoso di alcuni benefattori che hanno permesso di sostenere le spese organizzative, in modo da poter devolvere l'intero ricavato delle quote d'iscrizione alla maratona, per le iniziative a favore dell'oratorio. Le iniziative prese sono la risposta concreta di una periferia spesso emarginata e denigrata, il desiderio e la voglia di costruire luoghi educativi, di speranza e di attenzione al cammino umano e cristiano dell'uomo ed al suo futuro, i nostri giovani.

Biblioteca Provinciale, sospensione temporanea dei prestiti del deposito

Foggia. A causa di necessari e improcrastinabili lavori di riordino del deposito librario, dal 30 gennaio al 28 febbraio 2007, la Biblioteca Provinciale "La Magna Capitana" sospenderà il servizio di prestito dei libri collocati in deposito. I prestiti dei documenti collocati negli altri settori, invece, verranno regolarmente effettuati.

GIORNATA EUROPEA PER LA GIUSTIZIA CIVILE

di **Francesca Tozzi**

Foggia. "Giornata Europea per la giustizia civile", questo il nome dell'incontro - dibattito che ha tenuto luogo venerdì 26 gennaio, in seduta pomeridiana, presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia. Un seminario di indubbio interesse, che, impreziosito dalla partecipazione di firme illustri del mondo giuridico, accademico e forense, si è rivelato una proficua occasione per analizzare, stigmatizzandole, connotazioni endemiche della giustizia italiana quale l'irragionevole durata dei processi, senza, peraltro indulgere verso istituti giuridici neonati come l'affidamento condiviso.

La voce degli autorevoli relatori ha ben presto assunto i toni di un significativo assalto in tema di durata del processo. L'art.111 Cost., è noto, consacra fra quelli che sono i requisiti del giusto processo la "ragionevole durata" cui la legge, proclama la norma, assicura attuazione. Con tutta probabilità nell'attuale momento storico non c'è norma del nostro ordinamento che sia più negletta, a dispetto peraltro della solennità della sua stessa fonte.

L'obiettivo di un sistema giudiziario dovrebbe essere quello detto del dott. Francesco Infantini, Presidente del Tribunale di Foggia- di rendere edotti i cittadini sui diritti e le modalità di funzionamento degli apparati di giustizia. La discrepanza che oggi si registra tra il reale e l'ideale è a tutto danno di quest'ultimo, di qui carenza di organico e conseguente lungaggine dei processi che ha ricordato il prof. Maurizio Ricci, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo foggiano- arrestano il loro iter prima di una definizione nella misura del 70%.

Sebbene l'istantanea ora ora descritta lasci al di fuori del suo obiettivo la giustizia amministrativa, campo nel cui ambito è dato

ravvisare- come ha segnalato il Prof. Avv. Enrico Follieri, Ordinario di Diritto Amministrativo dell'Università degli Studi di Foggia- non soltanto un giudice ordinario sempre più cosciente di sé, ma anche processi celebrati e definiti nel volgere di un mese mercè lo strumento della sentenza cosiddetta abbreviata, l'impasse va superata.

A tal proposito l'attuale Governo ha prospettato alcune linee-guida del progetto di riforma della giustizia, e, nello specifico, di quella civile. Ad enunciarle è stato il dott. Giancarlo Pecoriello, Presidente di Sezione del Tribunale di Foggia, che ha in peculiare modo indugiato sullo strumento del procedimento sommario non cautelare, sulla valorizzazione del principio di lealtà processuale, nonché su un'auspicata inflazione delle competenze del Giudice di Pace.

Non si sottrae tuttavia a riserve e censure neppure il neo-istituto dell'affidamento condiviso, che ha opportunamente osservato la Prof.ssa Lucia Bozzi, Docente di Diritto Civile del suddetto ateneo- al di là dei consensi manifestati dalle associazioni dei padri separati e dei dissensi



espressi, per converso, dalle associazioni delle madri separate, pecca di astrattezza. Un istituto che, enunciato dal legislatore, è, tuttavia, rimasto orfano di una vera formula definitoria, con prevedibili ed imbarazzanti riverberi sul piano applicativo.

Disamine dagli esiti sine dubio più incoraggianti sono, invece, quelle condotte in tema di Tutela dei consumatori, una branca del diritto che si è avvezza a qualifi-



care "nuova" trascurando, tuttavia- ha redarguito la Dott.ssa Carmela Romano, Giudice del Tribunale di Foggia- che il diritto dei consumi affonda le sue radici in epoca ottocentesca.

B:Al lume dei contributi rassegnati emerge l'immagine di un sistema giudiziario (civile) cagionevole e malconcio. Se il processo deve rispondere all'esigenza socio-antropologica di proporsi quale alternativa all'autodifesa ("ne cives ad arma ruant")- ha ammonito il Prof. Antonio Muscio, Rettore dell'Università degli Studi di Foggia- bisogna rivedere certe impostazioni, perché la giustizia sia davvero giustizia e non un mero risarcimento per equivalente. Questa virata deve però passare anche attraverso la valorizzazione sul piano umano e giuridico di quella giustizia sovente considerata di serie B, quale è quella che fa capo all'istituto del gratuito patrocinio. Questo è stato l'auspicio dell'Avv. Pietro Gatto, Dottore di ricerca in procedura penale dell'ateneo di Foggia. **(Nella foto a sinistra il rettore Muscio)**

A Lucera il "Sale della Terra"

di **Erika Raimo**

Lucera. Lo scorso 19 gennaio, il Laboratorio Politico "Sale della Terra" ha organizzato, presso il salone dell'Opera San Giuseppe un incontro-dibattito incentrato sul seguente tema: "La Costituzione- Bibbia Laica". Ospite e principale relatore della serata è stato prof. Nicola Colaiani, magistrato della Corte Suprema di Cassazione e ora della Commissione Tributaria Centrale, nonché docente straordinario di diritto ecclesiastico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari.

Dopo aver salutato i presenti e dopo aver descritto il principale fine della serata ovvero: "Evidenziare il valore assoluto della Costituzione Repubblicana come fondamento della nostra democrazia a tutt'oggi validissima e attualissima e non ancora realizzata pienamente, da difendere con convinzione", l'Arch. Antonio Vecchiarino ha passato la parola al suddetto docente Colaiani.

Lo stesso ha introdotto il suo discorso lungo e chiarificatore dicendo: " Il titolo della serata è molto significativo; è importante ricordare che queste sono parole espresse dall'ex Presidente della Repubblica Ciampi. Egli utilizzò la metafora per dire che la nostra Costituzione è il libro centrale della vita della Repubblica. Dal punto di vista laico ha lo stesso valore della Bibbia per i Cristiani."

Essendo deputato nella IX legislatura, il prof. Nicola Colaiani è ora componente del direttivo nazionale dei "Comitati per la Costituzione", fondati da Giuseppe Dossetti (del quale ha curato e introdotto la raccolta di scritti "Costituzione e resistenza"); pertanto, non poteva mancare un riferimento allo stesso Dossetti da parte del relatore: "Giuseppe Rossetti, parlando ad alcuni giovani disse: "Se non riuscite a seguire il Vangelo, osservate la Costituzione", come se la Costituzione degli elementi di solidarietà, di servizio verso gli altri e validi ed indiscutibili principi di giu-

stizia." Il prosieguo dell'intervento del docente Colaiani è stato incentrato sul tema della retribuzione. "Essa deve necessariamente essere tale da assicurare un'esistenza libera e dignitosa"; sviluppando, in tal modo un discorso relativo alla mancata realizzazione di questo importante principio.

Successivamente, lo stesso oratore, ha toccato la tematica della guerra. "E' espresso nell'art. 11 della nostra Costituzione che l'Italia ripudia la guerra. Non sono stati utilizzati verbi come "rinunciare" o "rifiutare": se fosse stato utilizzato, infatti, il primo, allora si sarebbe intesa la guerra come diritto; se invece, il verbo utilizzato fosse stato il secondo, allora la stessa guerra sarebbe stata concepita come un puro fatto etico. Ma il fatto stesso di aver utilizzato un verbo così forte, appunto "ripudiare", significa che l'Italia nega ogni diritto alla guerra. Significa concepire la guerra come un fatto estraneo al Consorzio Umano." Altri temi toccati dal docente Colaiani sono stati: l'importanza della divisione dei poteri, nonché l'importanza del bilanciamento di essi. "I diritti dell'uomo devono essere sempre rispettati, indipendentemente dalla maggioranza che governa il nostro Paese perché i diritti dei vincitori sono identici a quelli dei perdenti; la nostra Costituzione deve essere concepita come una bussola: il suo compito principale è quello di orientare. Essa deve essere una garanzia per tutti.

Inoltre, se fosse passata la Riforma della Costituzione, le regioni del Nord avrebbero soppiantato quelle del Sud: dunque la legge deve rimanere sempre uguale (effettuando opportune e puntuali revisioni)".

Con le parole di Dossetti, il relatore ha concluso il suo intervento: "Giuseppe Dossetti, quando venne a Bari, trovò un gruppo di giovani e disse loro che bisogna conoscere la Costituzione e renderla "compagna di strada"; con le parole dell'Ex Presidente della Repubblica Ciampi e con le parole di Dossetti, abbiamo il dovere di recuperare i diritti della nostra Costituzione."

Successivamente, il relatore, ha risposto con dovizia alle domande e alle provocazioni rivoltegli da alcuni presenti, creando, in tal modo l'opportunità di far vivere a tutti i presenti un dibattito interessante e formativo.



CARNEVALE Dauno 2006: I PREMIATI

CARRI

1° "La macchina infernale", Ass. Amici del Carnevale Presidente: Matteo Trotta; 2° "American F.....azio" Ass. Amici della Cartapesta Presidente: Tonino Santoro; 3° "Houdini mago illusionista" Associazione Noi del Carnevale Presidente: Gino Bordo; 4° "Il tempo dei sogni" Ass. Bottega della Cartapesta Presidente: Domenico Sgarra; 5° "Pinocchio ma è lui il burattino" Associazione Non solo Arte Presidente: Maria Grazia Muscatiello

GRUPPI

1° "Pezzinde e fetinde" Gruppo Artistico "La Banda del sorriso" di Maria Prencipe

CONCORSO LETTERARIO

1° classificato "Na facce 'ppettéte... di Antonietta Mastromatteo; 2° classificato Carnevale oltre lo specchio di Angelo Trotta; 3° classificato Canzongelle vola a va' di Giuseppe Palomba

CARNEVALE IN VETRINA e BALCONI

1° De Cristofaro vetrina di corso Manfredi; 2° De Palma vetrina di corso Manfredi; 3° Esposto balcone di viale Moro

CONCORSO DI PITTURA

1° PREMIO Sabino Matta: "Giocando nella fantastica festa del Carnevale; 2° PREMIO Domenico Ingino: "Folklore, colore, emozioni...trasgressioni del Carnevale"; 3° PREMIO Pasquale Ingino:

"Momenti, emozioni di Carnevale" CONCORSO FOTOGRAFICO
1° Sergio Mastropasqua con "Tamburellata"; 2° Arianna Giuliano/Valentina Ciociola con "Illusione"

GRUPPI IN CARTAPESTA

1° Un mondo d'amore organizzato dall'A.N.F.F.A.S. presidente Vincenzo Pesante

GRUPPI MASCHERATI SCUOLE

Liceo Scientifico Statale "G. Galilei"

AUTORITA'

Sindaco Paolo Campo

ALTRI

Elvira La Torre e Dario Castriotta coreografi majorettes 2006

Torremaggiore: teatro, che passione!

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Quando si vuole ricordare un periodo più o meno lungo dedicato ad una propria attività secondaria o "hobbistica" lo si fa, scegliendo fior da fiori, concentrando in una unica rappresentazione il meglio di quanto si è rappresentato in tante.

È il caso del Dottor Walter Scudero, Medico anestesista e rianimatore del nostro Presidio Ospedaliero "San Giacomo" che tra gli spazi di tempo concessigli dalla propria attività professionale si dedica con passione e competenza ad esternare in teatro i passi più significativi che tanti famosi Autori hanno inserito nelle loro opere.

In una retrospettiva di quindici anni del "loro" teatro Walter ed i suoi affiatati filodrammatici, in un excursus intitolato "Teatro... Perché no?", hanno rappresentato di fronte ad un pubblico colto e numeroso i passi scelti dalle opere di Eduardo, Goldoni, Pirandello, Edgar Allan Poe, Feodor Dostojewskij e William Shakespeare intercalando tra un monologo e l'altro i dialoghi vernacolari condensati in un continuo battibecco tra due coniugi che attenendosi al copione redatto dallo stesso Scudero hanno fatto teatro per conto loro.

Va da sé che tutti coloro che si sono succeduti al microfono sono stati all'altezza del loro compito riscuotendo alla fine di ogni monologo il meritato applauso.

Sarà forse stato il riflesso del chiacchiericcio che le donne nostrane praticano con i loro pettegolezzi passeggiando di domenica a sera lungo il viale della Pineta oppure il lunedì mattina nel mercato settimanale a suggerire a Walter Scudero di trasferire in una rappresentazione teatrale uno spettacolo intitolato "Pasianno pè Tuleto" basato

sul "ciu, ciu, ciu" delle donne napoletane quando spettegolano con maldicenza su tutto ciò che è capitato ad altre persone aggringendovi, oltre al "sentito dire" anche il proprio commento personale parafrasando il vecchio detto torremaggiorese "Scala di zappaturi e femmine al sole, povero figlio di mamma che ci capita".

In questo "inciucio" narrato da

Lucia Biasco, Alessio Faienza e Roberto Calvo eccelle l'adattamento teatrale che Walter fa, ispirandosi ad alcuni lavori di Salvatore Di Giacomo e di Eduardo De Filippo allietando il pubblico con le esibizioni musicali della Pianista Antonella Pensato, del Trombettista Antonio Carretta e del Soprano Francesca Olivieri in una panoramica di canzoni napoletane dell'otto e del novecento. Fin qui quanto ha espresso finora Walter Scudero nella sua passione per il Teatro.

Egli nutre anche una passione per la saggistica interessandosi delle correlazioni interdisciplinari delle varie forme dell'Arte.

Rimpiange il suo "Sannicola piastrellato", una serie di piastrelle da lui colorate e fatte murare sopra il portone principale della Parrocchia intitolata al Santo di Mira e poi fatto togliere, dopo dodici anni, da chi riteneva quella raffigurazione in piastrelle come un cavolo a merenda.

Il suo ultimo saggio artistico Walter Scudero lo dedica alla figura ed alle opere di Giuseppe Maria Sartorio, uno Scultore operante negli ultimi decenni dell'ottocento e nei primi del novecento, un "Artista" specializzato in statue che sovrastano le tombe alcune delle quali anche nel nostro Cimitero Monumentale.

Nel suo saggio sul Sartorio l'Autore stende le sue ricerche sullo Scultore soffermandosi sulla statuaria cimiteriale dei Cimiteri di Cagliari e di Iglesias e di altri cimiteri, delle sue "scuole" aperte in Roma e in Torino e sulla sua misteriosa scomparsa in mare durante una traversata che lo riportava dalla Sardegna a Civitavecchia.

Questo saggio, che si avvale della presentazione del Sindaco Alcide Di Pumpo e della prefazione della professoressa Angela Grassi, è stato pubblicato a spese del Comune ed è stato illustrato in una appropriata disquisizione dal dr Roberto Pasquandrea mentre il saluto della Civica Amministrazione è stato portato dall'Assessore, d.ssa Anna Maria Lamedica e dal Vice Sindaco dr Enrico Veneziani che ha voluto ricordare nel suo breve discorso la prematura scomparsa di Peppino Barbieri, Presidente della Pro Loco.

Questo saggio, che si avvale della presentazione del Sindaco Alcide Di Pumpo e della prefazione della professoressa Angela Grassi, è stato pubblicato a spese del Comune ed è stato illustrato in una appropriata disquisizione dal dr Roberto Pasquandrea mentre il saluto della Civica Amministrazione è stato portato dall'Assessore, d.ssa Anna Maria Lamedica e dal Vice Sindaco dr Enrico Veneziani che ha voluto ricordare nel suo breve discorso la prematura scomparsa di Peppino Barbieri, Presidente della Pro Loco.

Viaggio nell'opera di Umberto Bozzini

di Barone Anna Carmina

Lucera. Sabato 20 gennaio, presso la bellissima cornice del Teatro

Garibaldi, la città di Lucera ha voluto riportare alla memoria e onorare il poeta e drammaturgo lucerino Umberto Bozzini in una serata intitolata proprio "Viaggio nell'opera di Umberto Bozzini". Gli organizzatori dell'evento, supportati dal patrocinio della Città di Lucera, sono stati l'Associazione Culturale e Teatrale Mythos e il Club Unesco "Federico II". Ad introdurre il

versità degli Studi di Foggia e curatore dell'opera omnia su Bozzini nella collana "Diomede" edita dalla Levante Editori di Bari, di prossima pubblicazione). Il compito del prof. Trastulli è stato quello di far conoscere ai presenti la personalità dell'autore lucerino. Bozzini, che intraprese gli studi presso il Convitto Bonghi con un'ottima votazione (media dei voti del 9.55) che gli permise di ottenere la licenza liceale a 16 anni, si iscrisse a Roma alla Facoltà di Giurisprudenza senza lasciare mai, però, la sua passio-

a dividersi tra due uomini, Florindo e Loredano".

Infine l'ultimo intervento è stato quello del prof. De Martino: tutto incentrato sulla Fedra, la tragedia che Bozzini scrisse nel 1909 e che è un rifacimento di quella che per la prima volta nella storia letteraria di tutti i tempi Euripide scrisse intitolandola, però, col nome del protagonista maschile, Ippolito, e che fu ripresa da altri autori come Seneca, i più tardi Racine e D'Annunzio, a cui proprio Bozzini più si ispira. Il prof. De Martino ha voluto mettere in risalto, nella sua ricca relazione, la novità assoluta che Bozzini ha introdotto nella sua Fedra: più di tutto è importante il fatto che anche Ippolito, in Bozzini, si sia innamorato della "noverca" (matrigna) Fedra. Dopo l'intervento del prof. De Martino gli attori dell'associazione Mythos hanno letto l'ultima parte della tragedia che racconta del ritorno di Teseo, della falsa accusa di Fedra sul figliastro, della morte dello stesso Ippolito per maledizione del padre che, però, alla fine viene a sapere dell'innocenza del figlio e maledice Fedra che si suicida.

Dopo le emozionanti letture il pubblico del Garibaldi è stato salutato dal presidente Agnusdei che ha ringraziato nuovamente il pubblico, i relatori e i bravissimi attori dell'Associazione Mythos: Marco Barbaro, Ottavio D'Emilio, Luca Di Pierno, Marco Esposito, Sarita Monti, Valentina Pasciuti, Marco Scarlato, Simona Terlizzi, Assunta Tutolo, diretti dall'insegnante e regista della serata, prof.ssa Lucianna Modola, a cui sono anche giunti i ringraziamenti e i complimenti per l'originale allestimento sulla scena di tre grandi manichini rappresentanti i tre protagonisti delle tragedie di Bozzini (Manfredi, Rosaura e Fedra).

L'augurio finale rivolto dalla stessa Modola è stato quello di continuare a ricordare Bozzini a Lucera, sua città natale, attraverso la lettura (a tal fine utile sarà il volume, in corso di pubblicazione, curato dal prof. De Martino che contiene tutte le opere di Bozzini tra prosa e versi e che contiene anche, oltre alle tre tragedie, alcuni suoi articoli pubblicati sul Giornale d'Italia, circa 30 lettere e un album fotografico), il ripristino del premio a lui intitolato, il ritrovamento della stele celebrativa a lui dedicata dal Comune di Lucera nel 1959, anniversario della pubblicazione della Fedra, ... : far rivivere, insomma, un grande artista lucerino che merita di essere conosciuto e a cui deve andare l'onore di rimanere indimenticato dai suoi concittadini. Prima di calare il sipario sul Garibaldi il nipote dello scrittore lucerino ha fatto dono alla Biblioteca Comunale cittadina - che raccoglie alcune "carte" di Bozzini - di un ritratto del nonno, affinché possa veramente rimanere per sempre immortalato nella sua amata città!



numerossimo pubblico del Garibaldi nel vivo della serata sono stati il Presidente del Club Unesco, avv. Pietro Agnusdei, e il Presidente dell'Associazione Mythos, prof.ssa Lucianna Modola. Dopo la lettura dell'Atto Costitutivo dell'Unesco il presidente Agnusdei ha ringraziato il Comune della città; l'assessore alla cultura, Mario Tetta; i vari sponsor della manifestazione; i tecnici e gli assistenti, tra cui Gianni Finizio; gli studenti dell'I.P.S.S.A.R. per il loro lavoro di accoglienza e tutti i presenti per essere intervenuti al "variegato meeting culturale che ha lo scopo di togliere finalmente da Bozzini il grigiore del silenzio". Un saluto particolare è giunto anche al nipote del poeta, il dott. Umberto Bozzini, arrivato per l'occasione da Roma. Lo stesso forte desiderio di donare a Bozzini il meritato "posto nell'aurea sfera della cultura" è giunto anche dalla prof.ssa Modola. Subito dopo i saluti, quindi, si è entrati nel vivo della manifestazione con gli interventi dei due relatori della serata: il prof. Paolo Emilio Trastulli (studioso di storia e arte dell'800 e '900, già docente del Liceo Bonghi di Lucera, Presidente della Famiglia Dauna di Roma, profondo conoscitore della storia di Lucera e socio del Club Unesco "Federico II") e il prof. Francesco De Martino (Direttore del Dipartimento di Tradizione e Fortuna dell'Antico presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Uni-

ne per la poesia. Nel 1912 nello stesso teatro Garibaldi Bozzini lesse per la prima volta ai suoi concittadini la tragedia Manfredi, tragedia scritta in più di 5000 versi che affascina in quanto "opera drammatica di poesia". Contemporaneamente all'attenta spiegazione del Manfredi da parte del prof. Trastulli i giovani attori dell'Associazione Mythos hanno letto al pubblico alcuni dei brani più salienti della tragedia: il prologo in cui alcuni traditori cominciano a tessere trame contro l'imperatore; il secondo atto in cui il tradimento viene manifestato chiaramente a Manfredi che deve combattere i dichiarati nemici il 26 febbraio 1266 nella piana di Benevento; gli ultimi istanti con l'amata Giselda e la morte. Così come accadeva negli spettacoli dell'800 e di inizio '900 anche il viaggio nell'opera di Bozzini ha visto l'esecuzione musicale di alcune canzoni interpretate dal soprano Nadia Iannantuoni con l'accompagnamento al pianoforte del M° Giuseppe Marzano (Fenesta vascia, Tu ca nun chiagne, La barcarola, Cantata per Venezia) che hanno fatto da intervallo agli interventi dei due relatori. Dopo il commento al Manfredi il prof. Trastulli ha presentato anche la seconda tragedia di Bozzini: Il cuore di Rosaura, che è uno "studio sui moti interni della protagonista che prima lavora in una compagnia teatrale e poi in un'osteria di Venezia, dove inizia la sua storia che la porterà

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

COORDINATORE
REDAZIONALE: Silvio Di Pasqua

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

